



Ministero della Cultura

Parco archeologico del Colosseo
Piazza S. Maria Nova 53 – 00186 Roma
Tel. 06699841 – Fax 066787689
mbac-pa-colosseo@mailcert.beniculturali.it
pa-colosseo@beniculturali.it

Roma,

**A Ministero delle Infrastrutture
e della Mobilità Sostenibili**
Provveditorato Interregionale per le Opere
Pubbliche per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna

Sede Centrale di Roma
ooppp.lazio-uff3@pec.mit.gov.it

Prot. N. Allegati.....

p.c.

Dott. Vittorio Rapisarda Federico
vittorio.rapisarda@mit.gov.it

Arch. Alessia Costa
alessia.costa@mit.gov.it

Lettera inviata solo tramite e-mail SOSTITUISCE L'ORIGINALE ai sensi dell'art.43, comma 6 D.P.R. 445/2000 e art. 47, commi 1 e 2, D.Lgs. 82/2005

Oggetto: Parco Archeologico del Colosseo – Provveditorato per le OOPP per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - CdS n. 684 indetta ai sensi degli artt. 2 del DPR 383/1994 per l'accertamento di conformità urbanistica relativo all'intervento di “valorizzazione del Museo Palatino con ristrutturazione del secondo piano e realizzazione di terrazza panoramica – Considerazioni in riferimento all'accordo Stato Regione

A seguito dell'incontro avvenuto in data 03/08/2022 presso gli uffici del Provveditorato interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna è stata indetta la Conferenza dei Servizi n. 684, individuata con prot. 29668 del 06/09/2022, per accertamento di conformità urbanistica in ordine all'intervento denominato “Valorizzazione del Museo Palatino con ristrutturazione del secondo piano e realizzazione di terrazza panoramica”.

Considerata la rilevanza strategica dell'intervento per la valorizzazione dei beni artistici e storici del Parco Archeologico del Colosseo e per la molteplicità dei valori architettonici e paesaggistici del progetto in esame si inviano le seguenti precisazioni a corredo e integrazione della documentazione già prodotta con nota prot. n.4520 del 25/08/2022 al fine di perfezionare l'intesa Stato – Regione ai sensi dell'art. 2 del DPR 383/1994.

Pertanto in riferimento alla richiesta di conformità urbanistica ex art. 2 del DPR 383/1994 di cui sopra acquisita da questo Istituto con prot. 4622 del 07/09/2022 si riportano di seguito le seguenti considerazioni:

- L'edificio, realizzato tra il 1868 ed il 1870, sulle strutture della Domus Flavia, sulla base del progetto dell'architetto Virginio Vespignani, prevedeva la realizzazione del Convento delle suore Salesiane della Visitazione. Il convento risultava addossato a Villa Mills, residenza costruita nella prima metà del secolo XVI dai Mattei, duchi di Giove, sulle rovine della Domus Augustana



Roma,

Ministero della Cultura

Parco archeologico del Colosseo

Piazza S. Maria Nova 53 – 00186 Roma

Tel. 06699841 – Fax 066787689

mbac-pa-colosseo@mailcert.beniculturali.it

pa-colosseo@beniculturali.it

- Il progetto, che prevedeva un chiostro centrale e due importanti nuclei destinati a ospitare le scale e i servizi, non venne mai completato; del progetto originario di Vespignani venne realizzato soltanto uno dei quattro lati del chiostro, modificato in fase di realizzazione con la chiusura del portico, in modo tale da poter essere utilizzato come convento. In questa fase l'edificio risulta completato e costituito da tre piani fuori terra e da un volume con altana nel lato nord- ovest nel quale vengono realizzate le scale. A seguito delle grandi opere di scavo negli anni '20, l'area intorno all'edificio venne ribassata di circa tre metri con la seguente creazione di un ulteriore piano seminterrato per l'edificio (Allegato 1).
- Successivamente vennero completati i lavori, ad opera di Alfonso Bartoli, che portarono a una profonda riconfigurazione dell'edificio, realizzata tramite la demolizione dell'ultimo livello e della copertura esistente, sostituita con un nuovo solaio piano in cemento armato, l'eliminazione dell'altana e la realizzazione delle nuove scale di accesso al primo piano.
- Il progetto in esame propone di restituire alla fruizione del pubblico la terrazza panoramica, punto di eccezionale importanza paesaggistica e di realizzare la parziale ricostruzione dell'ultimo piano dell'edificio mediante la riproposizione dei profili originari dello stesso. Sulla base delle motivazioni illustrate la realizzazione dell'altana, non soltanto assolve alla duplice funzione di risolvere architettonicamente lo sbarco della scala di accesso alla terrazza ma viene rappresentata e suggerisce formalmente la volumetria originaria che insisteva sul lato nord - ovest dell'edificio che, evidentemente ne connotava fortemente l'aspetto iniziale. A tale scopo vengono infatti riproposte anche le bucature originarie.
- L'altana di nuova realizzazione è destinata ad ampliare l'offerta museale del Parco Archeologico del Colosseo in coerenza con le funzioni attribuite all'Istituto, e a costituire parte integrante di un percorso di visita condiviso in accordo con quanto stipulato nel protocollo d'Intesa denominato “*per un percorso di visita unitario del Foro Romano-Palatino e dei Fori imperiali*” n. 5 del 25/02/2022 stipulato fra il Parco Archeologico del Colosseo e la Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali ai sensi dell'art. 15 del L 241/1990 e dell'art. 112 del Dlgs 42/2004 in base al quale “*lo Stato, le Regioni e gli altri enti pubblici territoriali stipulano accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e*



Roma,

Ministero della Cultura

Parco archeologico del Colosseo

Piazza S. Maria Nova 53 – 00186 Roma

Tel. 06699841 – Fax 066787689

mbac-pa-colosseo@mailcert.beniculturali.it

pa-colosseo@beniculturali.it

i programmi, relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica” con cui le Parti si impegnano a promuovere e valorizzare all’accesso all’area Foro Romano – Palatino (allegato 2).

- Si fa presente infine che, per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici, il Parco Archeologico del Colosseo è un Istituto autonomo di rilevante interesse nazionale istituito con D.M. 12 gennaio 2017, rep. 15, quale ufficio di livello dirigenziale generale (ai sensi dell’articolo 1, comma 327 della L. 208 del 2005) ed esercita le funzioni istituzionali di tutela e valorizzazione sull’area archeologica di Roma; pertanto è l’Istituto del Ministero della Cultura responsabile della tutela paesaggistica nell’ambito del perimetro di competenza.

AP/SB

IL DIRETTORE
Dott.ssa Alfonsina Russo